



Pasqua 2019. Viaggio in Libano. "Vieni e vedi"



Il Libano, un paese grande quanto l'Abruzzo con una popolazione di quasi 4 volte superiore a quella della nostra regione, 18 confessioni religiose, una guerra civile alle spalle durata 15 lunghi anni, 12 campi profughi ufficiali e 45 spontanei dove alloggiano profughi palestinesi del '48 e loro discendenti (PRL), palestinesi giunti dalla Siria (PRS) e profughi siriani ("siriani siriani") in fuga dalla guerra.

Tanti argomenti da approfondire e da discutere mettendo insieme il nostro sapere mentre saremo in viaggio da Beirut, con bus privato da Nord a Sud, fermandoci ad ammirare il fascino di antiche città dall'architettura islamica e le rovine di epoca romana (Byblos, Harissa, Tripoli, Tyr), i pittoreschi souks (Tripoli, Saida), entrando nei campi con il nostro partner locale NISCVT/Beit Atfal Assumoud (Chatila, Beddawi, Burj al Shemali), visitando i musei (archelologico Nazionale di Beirut e museo della resistenza di Mleta), guardando la Palestina dal confine di Maroun el Ras e il muro di divisione al Fatima Gate.



Ma l'esperienza indimenticabile sarà l'incontro con il popolo palestinese. Toccare da vicino la loro resistenza di fronte alle discriminazioni a cui sono esposti, i bisogni dei giovani, la gioia dei bambini quando ci vedono, e immancabilmente considerare che piccoli e grandi amano e apprezzano la vita nonostante tutto.

Finalmente gusterete nei campi la cucina 'doc' palestinese preparata per noi dalle Signore di Assumoud, chi già sostiene un bambino potrà incontrarlo insieme alla sua famiglia e a Burj al Shemali sarete accolti dalla Banda di cornamuse

“Sumoud Guirab” e dall’ “Orchestra del Campo”, l’orchestra giovanile nata dal nostro pluriennale progetto Banda senza Frontiere sostenuto dall’8 x Mille della Chiesa Valdese.

Inoltre il viaggio è stato fatto coincidere con il workshop di Shiatsu che da anni abbiamo avviato a Burj al Shemali in partnership con l’Accademia Italiana di Shiatsu. Potrete quindi già prenotare un trattamento per riprendervi dalle fatiche del viaggio! O fermarvi nella palestra dell’ass Al Houla, anch’essa costruita con il sostegno dell’8 x Mille Chiesa Valdese.

Incontri, racconti, interazioni con la comunità locale sarà la vera esperienza di questo viaggio.

Programma di massima:

Venerdì 19 – 1° giorno /ROMA/BEIRUT

Volo Alitalia da Roma 11.55 – Arrivo Beirut 16.10

Trasferimento e sistemazione nelle camere (albergo o ostello), poi di corsa a passeggio per Beirut. Cena di benvenuto

Sabato 20 - 2° giorno /BEIRUT/SHATILA CAMP

8.30 – Conversazione con Mr Kassem Aina, direttore generale Beit Atfal Assumoud per un aggiornamento sulla situazione politico sociale del Libano e dei profughi palestinesi e siriani.

A seguire Visita al centro ricami di Assumoud dove la coordinatrice ci illustrerà il nuovo progetto “Kissewh”. Campo di Shatila per incontrare i bambini di Assumoud (PRL e PRS). Pranzo a Shatila.

3.30 - National Museum di Beirut. Situato proprio sulla linea verde che separava le opposte fazioni durante la guerra civile (1975-90), dopo i lavori di rinnovamento ha ripreso il suo antico splendore e presenta numerose antiche collezioni di oggetti dell’epoca fenicia. Nel 2016 è stata inaugurata la nuova ala donata dalla Cooperazione Italiana dove si può ammirare la prestigiosa collezione di reperti dell’arte funeraria libanese dalla preistoria fino alla conquista islamica, oltre alla più grande collezione al mondo di sarcofagi antropomorfi e agli affreschi romani della Tomba di Tiro. Cena.

Domenica 21 – 3 giorno/Byblos/Harissa/Grotta di Jeita

Byblos è uno dei più importanti siti archeologici del Libano, Harissa quello più simbolico della religione cristiana. Lo raggiungeremo salendo lentamente con la teleferica per godere del meraviglioso spettacolo che offre la vista sulla costa e sul porto. Infine la visita alle grotte. Cena.

Lunedì 22 – 4 giorno/Tripoli/ Beddawi camp/Souk di Tripoli

Incontro con il direttore dei Centri Assumoud del Nord (Beddawi e Nahr el Bared) sulla situazione attuale e lo stato della ricostruzione del campo di Nahr el Bared completamente distrutto nel 2007. Visita e pranzo al Campo di Beddawi.

Nel primo pomeriggio ci immergeremo nei dedali dell’antico Souk di Tripoli, e, passando per il porto, prima di rientrare, una sosta in una delle migliori pasticcerie libanesi. Cena libera.

Martedì 23 – 5 giorno/Tyr

Visita alla città, patrimonio UNESCO. Il vecchio porto e il quartiere cristiano, le rovine romane, l’ippodromo, uno dei più vasti dell’antichità, la cornice.

Cena in ristorante sul mare.

Mercoledì 24 – 6 giorno/ Tyr/Mleeta/ Khyam prisons/ Fatima gate

Una mattinata al museo costruito dopo il ritiro di Israele dal Libano, oltre al materiale esposto, ci permette di entrare nelle grotte scavate nella montagna dalle quali la resistenza lanciava i suoi attacchi. Poi visiteremo quello che resta delle famigerate prigioni di Khyam, e, sulla strada del ritorno, incontreremo il muro che separa il Libano da Israele al Fatima Gate.

Pranzo “a sacco”. Cena.

Giovedì 25 – 7 giorno/Verso Sud+Sud ancora/Maroun el Ras, Qana

Maroun el Ras, villaggio all'estremo Sud del Libano a ca. 900 m di altezza, ottimo punto di osservazione sulla Palestina occupata.

Qana, il villaggio dove si vuole che sia avvenuto il miracolo di Gesù della trasformazione dell'acqua in vino durante un matrimonio è quello che ha pagato un alto tributo in vite umane nel 2006 per il bombardamento di Israele sul bunker dell'UNIFIL dove erano rifugiati circa 400 civili libanesi.

Pranzo “a sacco”. Cena.

Venerdì 26 – 8 giorno/Tyr/Burj al Shemali camp

Una giornata al campo dove ULAIA svolge la maggior parte dei progetti. Incontro con il direttore dell'Area Sud e la Direttrice del Family Guidance Center di El Bus. Spettacolo di accoglienza. Concerti e dabka, la tradizionale danza palestinese. Pranzo ad Assumoud Burj al Shemali center. Nel pomeriggio ci sposteremo all'Associazione Al Houla dove riceverete la mappa di Burj al Shemali, risultato del progetto ideato e condotto da Claudia Mansell. Cartina alla mano partirà la visita al campo accompagnati da due dei ragazzi che hanno partecipato al progetto. Prima di andare gusteremo il caffè al cardamomo di Abo Fadi.

Sabato 27 – 9 giorno/TYR/BEIRUT/ROMA

Partenza per l'aeroporto con sosta a Saida, una incursione al Souk, patrimonio dell'umanità, per gli ultimi acquisti. Se ci sarà tempo visita al Museo del sapone.

Volo Alitalia Beirut 17.10 – Roma 19.45

L' itinerario definitivo sarà reso noto dopo la formazione del gruppo di max 12 partecipanti. Si chiede elasticità e fiducia per comporre un **gruppo NON intransigente e MOTIVATO** verso l'obiettivo principale del viaggio, che è la conoscenza del popolo palestinese, delle loro tradizioni e della loro vita di profughi da oltre 70 anni.

Quota di partecipazione

Il budget è di **1.000 euro** (comprensiva di tutto quanto esposto nel programma ancorché orientativo) avvalendoci, ove e se possibile, di B & B. Dati i prezzi elevati delle sistemazioni alberghiere, il periodo pasquale di alta stagione, e la scarsa ricettività in alcune città **non crediamo di poter provvedere a sistemazioni in camera singola.**

Eventuali variazioni del programma potrebbero esserci comunicate improvvisamente in relazione alla mutazione della situazione politica dell'area.

Condizioni

E' stata richiesta una tariffa di gruppo per i voli per la quale siamo in attesa della quotazione (orientativamente 330 euro) per un numero max di 12 partecipanti. Alla risposta della Compagnia occorrerà essere veloci nella conferma per non far decadere la prenotazione. Per la formazione del

gruppo sarà data priorità agli associati di ULAIA in regola con le quote di iscrizione e alle adesioni in ordine di arrivo.

Per l'ordine di arrivo si assume la data dell'e mail di adesione corredato dal passaporto.

In caso di non raggiungimento del numero prefissato in tempi veloci, se il costo delle nuove quotazioni dei voli supererà quello orientativo di 330 euro, ciascun partecipante sarà contattato singolarmente per esprimere la propria accettazione.

Istruzioni per le adesioni

- Partecipanti: comunicazione di adesione ad ULAIA associazione@ulaia.org, **entro il 3 febbraio** con recapito telefonico e contestuale copia del passaporto indispensabile per avviare le pratiche dei permessi di accesso ai villaggi di confine e ai campi profughi.

N.B.: alla data di entrata nel paese, il passaporto dovrà avere una **validità non inferiore a 3 mesi**. **Sul passaporto non devono esserci timbri d'ingresso o visti di Israele**. Il visto turistico viene rilasciato in aeroporto, a Beirut.

- ULAIA: comunicazione di accettazione con la quotazione aerea ricevuta e le modalità per procedere a regolare l'acquisto del biglietto aereo direttamente con l'agenzia a mezzo bonifico bancario entro la data che sarà indicata.
- Versamento di un acconto presumibilmente ai primi di marzo
- Saldo alla partenza.

Per informazioni rivolgersi, preferibilmente con e mail all'indirizzo: associazione@ulaia.org lasciando i Vs. riferimenti. Provvederemo a richiamarvi. Per urgenze al 329.8128034

Roma, 26 gennaio 2019
Prot. 3 /2019